



IL SILENZIO DEL NATALE

di don Natalino

Come succede a tutti, anch'io mi trovo piuttosto indaffarato nei giorni che precedono il Natale. Lo so che dopo tanta fretta verrà la calma e finito tutto questo agitarsi verrà la quiete. Tuttavia non basta attendere che passi il tempo. Ora bisogna custodire il silenzio, come la fiamma accesa in una lampada, per poter vivere l'incontro con il Signore nella comunità cristiana. Colui che viene nel mondo, nascendo a Betlemme, non ha certo finito di entrare nella nostra vita, anzi sta ancora bussando alla porta del cuore. Gli apriremo la porta e lo accoglieremo, se non saremo assordati e intorpiditi.

Il silenzio del Natale ha molto da insegnarci. Come la leggera brezza sull'Oreb, ci insegna ad avvertire la presenza di Dio. Ci fa stare in ascolto ai piedi del Maestro, come Maria la sorella di Marta. Ci consente di contemplare l'umiltà di Dio nell'incarnazione del Figlio. Ci spoglia delle nostre presunzioni, delle nostre difese, delle nostre rigidità e di ogni rancore. Ci fa sentire il gemito sommesso di chi soffre per la solitudine, l'abbandono, l'esser messo da parte. Ci fa rientrare in noi stessi e ci interroga, perché troppe volte siamo un po' «fuori»: quando misuriamo la nostra persona sull'aspetto esteriore, sul successo, sulle nostre forze.

Grazie a Dio i nostri piccoli sanno ancora regalarci lo stupore, l'ammirazione e il sorriso. Non per questo il silenzio del Natale è «roba da bambini», da prendere alla leggera. Anzi, ricordiamo il monito del Signore: «A chi è come loro appartiene il regno dei cieli» (Mt 19,14). Non facciamoci rubare il silenzio del Natale!

«Tieni viva la tua fiamma che risplenda nella notte»

(canto spiritual)



SS. Messe festive: 8 - 10 - 18 • feriali: 18 • prefestiva: 18

S. Rosario ogni giorno: 17.30 • **Confessioni** sabato dalle 15.30

La chiesa è aperta giorni feriali: 8 - 12 e 15 - 18.30 • giorni festivi: 8 - 11 e 17 - 19.30

SE NASCESSE DA GIGI



Gigi è un uomo qualunque, uno come tanti, uno di noi. Ha una quarantina d'anni, una casa, una compagna, un lavoro, una famiglia.

Se invece che nascere a Betlemme, Gesù fosse nato qui da noi? Se invece che in una grotta, fosse nato a casa di Gigi?

Eh beh, Gigi non è un falegname ma con lo stipendio che percepisce chissà se riuscirebbe a mantenerlo! Lei dovrebbe chiedere la maternità, a lavoro le potrebbero far storie. Le farebbe comodo un part-time ma figuriamoci se glielo concedono! E poi dover gestire l'arrivo dei parenti in visita... altro che i tre Re magi. Tra nonni, zii, cugini, amici, colleghi, suoceri; ognuno che vuol dire la sua in fatto di maternità, ognuno col suo regalino per il nascituro, sai che confusione? Probabilmente lei andrebbe in tilt: gestire le visite, le notti insonni, le poppate. Sarebbe un miracolo se non finisse per soffrire di depressione post-partum! Che poi lui mica potrebbe aiutarla più di tanto, lui deve andare a lavoro, la sera calceetto, ogni tanto una birretta con gli amici.

Certo la casa sarebbe pure riscaldata. L'impianto a pavimento è nuovo ma non esageriamo col calore che poi la bolletta arriva alle stelle. A proposito di stelle, in quanto a luci Gigi è messo bene: gli addobbi di Natale non mancano né dentro casa né in giardino perché senza luminarie che Natale è? Se anche ci fosse una stella

cometa a far da segnale stradale, si perderebbe tra le luci della città e perderebbe la sua funzione. E niente animali in casa. Non sarebbe igienico per il bambino! Ma è Natale e Natale si passa in famiglia. Sì, ma famiglia di chi? Di lui o di lei? Lei non sopporta la madre di lui, lui non sopporta la madre di lei. Il cugino di lui è pesante, la zia di lei è logorroica, i nipoti urlano come pazzi, il nonno si appisola sul divano, il fratello di lui è sempre al cellulare. Insomma, un po' di sacrificio, s'indossa un finto sorriso di circostanza e la Vigilia si va dai suoi (di lui), il 25 dai suoi (di lei) e a Santo Stefano tutti da loro. E poi sarà passato anche questo Natale e inizierà la "dieta" (non solo da cibi) e l'iscrizione in palestra. Ecco che potrebbe servire una babysitter...

La grotta sarà pure misera e stretta ma non ha porte: chi vuole entra, chi vuole se ne va, non costringe nessuno a far niente contro voglia. Entrano persone e animali. Chi ha qualcosa condivide, chi non ha nulla apprezza quello che altri hanno portato. Non c'è tavola imbandita, pasticcio, panettone. Non c'è nemmeno una cucina! Eppure si respira gioia e serenità. Tutti stanno lì, felici di esserci.

Si vocifera che Gigi, il Natale prossimo, molto probabilmente prenoterà un volo per Betlemme... chissà se con lei.

Monica Alviti

UNO SGUARDO SULLA SETTIMANA

a cura di Alessandro Seno

So che non ne avete bisogno, che oramai gli acquisti natalizi sono già quasi completati ma, per chi aspetta gli ultimi giorni oppure per coloro che non sanno proprio che pesci pigliare per accontentare il suocero arcigno o il cugino sciroccato, allora eccovi dei consigli tratti da un simpatico articolo letto in questi giorni di frenesia da spese!

Ai primi posti come dono originale e ecologico si piazza una penna che purifica l'acqua nelle borracce: in quest'epoca dove bisogna ridurre al massimo l'impatto della plastica nel mondo, fare uso di un thermos per avere l'acqua fresca senza usare miliardi di bottigliette è un gesto nobile e iper-sostenibile, bisogna però stare attenti e disinfettare almeno una volta al giorno il contenitore altrimenti si rischiano fastidiosi virus; vi viene in soccorso questo accessorio simile ad una penna (o ad un piccolo accendino) che immerso nell'acqua della borraccia la rende completamente priva di germi in 90 secondi!

Responsabile:

don Natalino Bonazza
natalinobonazza@mac.com

Tel. 041-5315433

Fax. 041-0996327

In Redazione:

Alessandro Balletti, Alessandro Seno, Alessio Manfrin, Davide Zennaro, Francesco Zanatta, Marco Gianese, Monica Alviti, Silvio Benvegnù

Indirizzo:

Viale San Marco 170,
30173 Ve Mestre

Web:

www.sangiuseppemestre.it

Email:

redazione@sangiuseppemestre.it

Facebook:

facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/

Altro gadget che spopola in questi giorni pre-natalizi è il caricabatterie per cellulari...a manovella; oramai il telefonino è entrato nel nostro DNA e non si fa neanche un passo senza il "preziosissimo" smartphone, ma cosa succede quando la batteria scende a picco durante l'ultimo messaggio twittato o consultando le notizie del giorno su FaceBook? Niente paura amici miei, se vi hanno regalato questo utilissimo strumento collegherete il cavetto al telefono e...via di gomito a girare la manovella per veder crescere il livello della batteria; ecologico e vi permette anche di fare attività fisica e consumare un po' di calorie. Consigliatissimo!

Ma vogliamo pensare anche ai nostri amici a quattro zampe? I cani ci seguono ovunque e quale miglior regalo per loro che passare più tempo assieme? E allora, per averli sempre con noi anche quando usciamo in bicicletta potremmo regalarci un rimorchio per animali: si attacca sul retro della bici, ha il tettuccio trasparente e ci permette di avere sempre vicino "il miglior amico dell'uomo".

Non siete soddisfatti? Cosa ne pensate di un maglione in cachemire riciclato, oppure di una "Bentobox" (l'intramontabile gavetta o nostrano pentolino) declinata in stile giapponese? Niente? Una libreria fatta interamente con il cartone? Oppure dei vini biodinamici, completamente naturali? Alla fine basta solo un fiore o un paio di guanti caldi, sarà banale scriverlo ma l'importante è riuscire a trasmettere alle persone care quanto teniamo a loro, magari con un abbraccio sincero.

Buon Natale!

Le redazioni di
**Comunità e Servizio e
Già e non ancora**
augurano a tutti i lettori
i più sentiti auguri
di **Buon Natale**
e **Felice Anno Nuovo**

NELLA PACE

Giovanni Bellato
di anni 82



I funerali hanno avuto luogo
lunedì 16 dicembre
nella Chiesa di San Giuseppe

Marilena Franzoso
vedova Andreato
di anni 78



I funerali hanno avuto luogo
martedì 17 dicembre
nella Chiesa Santa Maria della Consolazione
nel cimitero di Mestre

NOVITÀ DA GENTE VENETA



«Difendere Venezia dalle acque alte. E renderla a misura di bambino, di anziano, di famiglia»: è l'invito del Patriarca Francesco, nel discorso indirizzato alla città e letto in San Marco, prima del concerto di Natale.

Il nuovo numero di Gente Veneta ne pubblica il testo integrale e propone inoltre:

- Il pranzo di Natale in patronato a San Cassiano: sarà una festa con i poveri e gli ex detenuti.
- San Marco, due progetti per tenere all'asciutto la Basilica. Teserin: «Non si può più perdere tempo».
- Venezia, farmacie a rischio chiusura: sono una trentina, troppe per la popolazione in calo.
- Inaugurata Casa Bakhita, per l'accoglienza in emergenza. Ospiterà dodici donne.
- Tra i regali per i nonni del Carlo Steeb del Lido, anche i prodotti per neonati del Centro Aiuto Vita di Chioggia: li ha voluti Santina, 98 anni.
- Polisportiva Terraglio: nel 2020 il "sogno" è realizzare una nuova struttura riabilitativa, dove svolgere anche formazione.
- Alla Cita di Marghera chiude la cartoleria di Gino: per quasi mezzo secolo è stata punto di riferimento del quartiere.
- Giorgio Zorzi, da Mira all'Uganda, ha un nuovo progetto: raddoppiare la scuola che è già riuscito a far costruire.



LA FESTA DEL PERDONO

Nella celebrazione penitenziale di sabato 14 dicembre in chiesa di **San Giuseppe** venticinque bambini del gruppo di quarta elementare hanno fatto la loro prima confessione e hanno ricevuto il perdono del Padre, attorniti dai loro genitori e dai nonni. Grazie alle catechiste Patrizia e Maria per la loro dedizione nell'accompagnare questi bambini all'incontro sacramentale con il Signore. Il cammino continua nella partecipazione sia alla messa di ogni domenica e festa, che al catechismo del mercoledì.

L'AC E GLI SCOUT

A **San Giuseppe** nella messa delle ore 10 di domenica 22 dicembre partecipano tutti coloro che accolgono la proposta dell'AC parrocchiale e quindi ricevono la tessera dell'adesione. Sono in gran parte bambini e ragazzi delle elementari e delle medie (in tutto quarantacinque), guidati dai loro animatori (sei). Lo stesso giorno in chiesa del **Corpus Domini** alla messa delle 9.30 partecipano tutti i componenti del gruppo Mestre 9 e le famiglie dei ragazzi, per dare il via al Natale Scout fino al pranzo in Auditorium. Ambedue le proposte educative raccolgono largo interesse e abbisognano di sostegno da parte dei genitori. Un grazie grande agli animatori e ai capi per la loro disponibilità!

I NOSTRI PRESEPI

In chiesa di **San Giuseppe** il presepio è collocato nella seconda nicchia del lato sinistro della navata. L'ambientazione ricrea il paesaggio delle valli dolomitiche che per percorriamo per raggiungere Baita Sorarù, proprio dove c'è stato l'epicentro della Tempesta Vaia a fine ottobre 2018. Un plauso al team dei presepisti: Luciano Spadari e Mario Grondini con il supporto di Nico e Gianni. Un pensiero colmo di gratitudine a Vittorio Darlante, che ha collaborato fino all'ultimo alla composizione di questo presepe.

In chiesa del **Corpus Domini** il presepio di quest'anno è costituito da una scultura in alabastro, di grande impatto, raffigurante la sacra famiglia e collocata davanti altare. A destra dell'aula è stato poi allestito uno sfavillante albero di Natale.

E nelle nostre case c'è il presepio? Oltre ad essere un segno che ci ricorda il Natale di Gesù in Betlemme, diventi un punto di preghiera per tutta la famiglia.

PATRONATI IN SOSTA

A partire da sabato 21 e fino a lunedì 6 gennaio i nostri patronati rimangono chiusi. A San Giuseppe sono sospese le attività dei cantieri educativi (ACR, Patrobaby, Studiopoint, Patrogym) e il gioco nei cortili esterni. Parimenti al **Corpus Domini** per Studiopoint e le attività ospitate in Auditorium. Singole iniziative sono permesse a condizione che sia garantita la sorveglianza di persone adulte, le quali assumeranno la relativa responsabilità.

UN PRANZO SOLIDALE

In occasione del Natale si uniscono le forze attive nel sociale del Quartiere Pertini, per dare vita ad un evento che faccia sentire tutti partecipi della stessa comunità. La parrocchia del **Corpus Domini**, l'associazione AUSER e il Comitato di quartiere lunedì 23 dicembre nella Sala Tonda invitano al pranzo di Natale gli anziani e le persone che vivono da sole per lo scambio di auguri. Un gesto di amicizia civica reso possibile grazie alla disponibilità di tanti volontari, dalla cucina al servizio ai tavoli, e al sostegno di benefattori.

L'OTTAVA DI NATALE

L'ottava di Natale dura otto giorni che formano come un solo grande giorno di festa da Natale fino al 1°

gennaio. In questo periodo nella messa si recita o canta il Gloria. Giovedì 26 dicembre, festa di Santo Stefano, a San Giuseppe ci saranno due messe: alle ore 10 e alle ore 18; al **Corpus Domini** la messa alle ore 18.30. La festa della Santa Famiglia quest'anno ricorre domenica 29 dicembre e le messe hanno il consueto orario festivo. Martedì 31 si celebra la messa in ringraziamento: alle ore 18 a San Giuseppe e alle ore 18.30 al **Corpus Domini**. Mercoledì 1° gennaio è solennità della Santa Madre di Dio e giornata mondiale di preghiera per la pace: le messe vengono celebrate a San Giuseppe alle ore 10 e alle 18 (non ci sarà la messa delle ore 8!) con la tradizionale distribuzione del pane benedetto; al **Corpus Domini** alle ore 11. Il canto dell'inno *Veni Creator* per l'inizio del nuovo anno accomunerà le nostre celebrazioni eucaristiche.

LA GIORNATA PER LA PACE

Mercoledì prossimo 1° gennaio 2020 si celebra la cinquantesima Giornata mondiale per la pace. Papa Francesco intitola il suo messaggio così: «*La pace come cammino di speranza: dialogo, riconciliazione e conversione ecologica*». Domenica prossima nelle nostre chiese parrocchiali sarà messo a disposizione il testo integrale, la cui lettura - grazie allo stile di questo papa - è alla portata di tutti.

IN BAITA SORARÙ

Già in quest'ultimo fine settimana prenatalizio la casa è pronta ad accogliere i campi invernali: dal 20 al 22 un gruppo giovani della parrocchia del Sacro Cuore. Passato il Natale, dal 27 al 29 dicembre il gruppo medie dell'ACR di San Giuseppe. Intorno a Capodanno c'è ancora una pausa ed infine da venerdì 3 a domenica 5 gennaio un reparto AGE-SCI del Mestre 6. A tutti l'augurio di fare una buona esperienza.